

*and*

Il parere degli organi di vigilanza fu chiesto con nota del 29 gennaio 1954.

Il 15 settembre u. se. è pervenuta la risposta del Ministero dell'Industria e Commercio, il cui parere appare fondato sulle seguenti considerazioni:

a) - sino al 1949 - in passività in bilancio - l'Istituto ha corrisposto al personale 15 mensilità contrattualmente dovute, più una 16^a mensilità costitutiva degli utili dell'esercizio precedente, in base ad una ampia e liberale interpretazione delle norme contrattuali;

b) - con decorrenza 1° gennaio 1950 è intervenuta una nuova regolamentazione contrattuale delle retribuzioni (accordo aziendale 27 novembre 1950, allegato al contratto nazionale 6 aprile 1951) in base alla quale spettava al personale 16 mensilità di stipendio all'anno.

Pertanto, il predetto Ministero, nello esprimere il proprio nulla osta alla concessione in favore del personale della quota di utili nella misura del 3.75%, in aggiunta alle 16 mensilità che costituivano